

Che cosa è il P.T.O.F :

Il P.T.O.F.(L107/2015), art.1 è un adempimento obbligatorio che ogni Scuola autonoma predispone per definire, in rapporto alla realtà territoriale:

- i propri obiettivi
- la propria identità
- la propria cultura

Il **P.T.O.F.** è il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il P.T.O.F. oltre a essere visibile sul sito della Scuola, viene presentato durante l'assemblea di inizio anno scolastico e consegnato direttamente alle famiglie.

1. IDENTITA' DELLA SCUOLA

1.1. PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA

La scuola dell'Infanzia deve essere aperta a chiunque non rifiuti il suo progetto educativo e nel contempo salvaguardare la propria identità, che assicura un servizio originale ed autentico ai bambini e alle loro famiglie. Nessuna famiglia e nessun bambino devono essere obbligati a fare ciò che minaccia o annulla la loro identità e, nello stesso tempo, a nessuno deve essere impedito di proporre ciò che ritiene importante e decisivo per l'educazione delle persone.

La nostra scuola tende ad ispirarsi a due criteri fondamentali espressi da due grandi santi: San Giovanni Bosco e Santa Giovanna Antida Thouret.

- 1) I VALORI PROPOSTI DA SAN GIOVANNI BOSCO NEL SUO METODO PREVENTIVO: Amorevolezza, Ragione, Religione, sono trasferibili nell'attuale esperienza educativa.
- 2) LA CARITA' EDUCATIVA che richiama il principio educativo di Santa Giovanna Antida che mette la centralità della persona come punto cardine della scuola cattolica.

“Le scuole cattoliche sono anche frequentate da alunni non cattolici e non cristiani. Sarà quindi rispettata la libertà religiosa e di coscienza degli alunni e delle famiglie. E' libertà fortemente tutelata dalla Chiesa. Da parte sua, la scuola cattolica non può rinunciare alla libertà di proporre il messaggio evangelico e di esporre i valori dell'educazione cristiana. E' suo diritto e dovere. Dovrebbe essere chiaro a tutti che esporre o proporre non equivale ad imporre. L'imporre, infatti, contiene una violenza morale, che lo stesso messaggio evangelico e la disciplina della chiesa risolutamente escludono” (Dimensione religiosa dell'educazione nella scuola cattolica, n°6).

1.2. BREVE STORIA DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia parrocchiale “San Giovanni Bosco”, sita in Via Piave n. 84 a Olgiate Olona, è stata inaugurata nel 1972, e nel 2004 è stata ampliata.

La necessità di una scuola dell'Infanzia nella parrocchia si impose per diversi motivi:

- Il rione si stava formando e c'era un incremento edilizio molto forte.
- La maggior parte delle famiglie era di giovane costituzione e per lo più erano famiglie operaie.
- Le altre due scuole dell'Infanzia, allora presenti sul territorio, non bastavano a soddisfare la domanda. Che l'opera fosse necessaria lo dice il fatto che già da sei anni funzionava in forma provvisoria e in un seminterrato una scuola dell'Infanzia.

Ora la situazione è cambiata. Il Gerbone è diventato un rione residenziale. Le nuove famiglie sono benestanti e le loro aspettative riguardo alla scuola dell'Infanzia sono diverse. Prima la scuola era la risposta ad un bisogno oggettivo perché entrambi i genitori lavoravano e non avevano nessuno a cui affidare i figli ; ora c'è più attenzione ai contenuti educativi e alla formazione globale che la scuola offre.

1.3. STRUTTURA DELLO STABILE

Lo stabile adibito a scuola è, nel seminterrato, luogo di riunione di varie associazioni e oratorio sin dal 1971.

Al piano rialzato ha sede la scuola dell'Infanzia con ampio salone (nel quale vengono allestiti i laboratori che variano secondo i progetti); la sala da pranzo; gli spogliatoi (lo spogliatoio più grande dei bambini è utilizzato come aula di musica); quattro aule, i servizi igienici, la cucina, la direzione e l'infermeria, per una superficie utile totale di mq.660.

Al primo piano era sistemato l'alloggio delle suore. Ora ne è stato ricavato un appartamento.

Lo spazio all'aperto in parte attrezzato e in parte piantumato è di mq. 3000; inoltre la scuola dell'Infanzia può usufruire degli spazi e delle attrezzature della parrocchia: salone e sala riunioni presso l'Oratorio, palestra, campo di calcio.

1.4. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

I genitori sono in prevalenza artigiani, impiegati, liberi professionisti, commercianti e imprenditori. Si verifica il fenomeno del pendolarismo verso i centri principali limitrofi e verso Milano e Varese. Generalmente lavorano entrambi i genitori e i figli vengono spesso affidati alla cura dei nonni o delle baby sitters. Il livello socio-culturale delle famiglie è progressivamente cresciuto e il rione si presenta poco soggetto a mobilità o a fenomeni di immigrazione di comunità straniere.

Le abitazioni sorgono intorno alla Chiesa che costituisce il centro del nostro rione e sono prevalentemente villette o palazzine signorili con pochi appartamenti. Essendo il rione tranquillo e in posizione logistica ottimale (vicinanza FS, FNM, autostrade, aeroporti e servizi socio-sanitari) è in aumento la richiesta di abitazioni con il conseguente lievitare dei prezzi.

Le strutture scolastiche nel nostro paese sono: un asilo nido comunale, tre scuole dell'Infanzia (due parrocchiali, una Ente Morale), tre scuole Primarie statali, una scuola Secondaria di primo grado statale, una Accademia di musica comunale, con la quale collaboriamo per la realizzazione di un progetto di educazione al suono e alla musica.

Gli Istituti superiori più frequentati sono a Busto Arsizio, Legnano e Gallarate. Sul territorio è presente anche l'Università "Liuc" di Castellanza.

1.5. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Oltre al collegamento con i servizi sociali del Comune di Olgiate Olona e di Busto Arsizio, la scuola collabora con il Centro Audiofonologico di Busto Arsizio, con l'AIAS (Assistenza Italiana Aiuto Spastici) di Busto Arsizio, e con il Servizio di Neuropsichiatria infantile di Fagnano Olona.

Gli insegnanti fanno parte della Commissione per il raccordo scuola dell'Infanzia/scuola Primaria; Asilo nido/scuola dell'Infanzia e del coordinamento pedagogico FISM (zona Busto Valle).

L'oratorio, che confina con la scuola, si è attrezzato con giochi per permettere ai bambini di fermarsi a giocare con i genitori. Essendo un rione in forte espansione, le famiglie arrivano da realtà diverse e si sentono spaesate. La scuola dell'Infanzia e l'oratorio, sono l'occasione per stringere amicizie ed inserirsi nel nuovo ambiente.

I mezzi di comunicazione e di informazione consentono l'utilizzo di strutture ed organizzazioni esistenti anche fuori dal nostro paese:

- L'AIMC che organizza corsi di aggiornamento per le insegnanti.
- La FISM che oltre ad organizzare corsi, fornisce materiale informativo e divulgativo.
- La Protezione Civile sempre pronta a rispondere in maniera sollecita e attenta alle richieste della scuola.

- L'Accademia di musica comunale "Clara Schumann" con la quale collaboriamo con un progetto di Educazione al suono e alla musica che coinvolge tutti i bambini della scuola dell'Infanzia.
- La biblioteca comunale con la quale organizziamo visite guidate.
- Gli assessorati alla Pubblica Istruzione , allo Sport e all'Ecologia disponibili ad organizzare corsi su richiesta dei genitori e degli insegnanti.
- Palestre ed altre strutture dove società sportive ed oratori organizzano varie iniziative per i bambini.
- Le strutture del distretto sanitario, con il quale è possibile una collaborazione in ordine alle funzioni di loro competenza.
- L'assessorato ai Servizi Sociali, atto ad intervenire a favore dei bambini diversamente abili e sul disagio minorile.
- Le scuole dell'Infanzia del nostro Comprensorio con cui si organizzano incontri e corsi di aggiornamento.

2. LA GIORNATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ore 7,30 : 9,00 - Pre-scuola (solo nel caso si raggiungano le dieci unità)

Ore 9,00 : 9,30 - Entrata e accoglienza dei bambini

Ore 9,30 : 10,00 – Spuntino con frutta e attività di routine

Ore 10,00 : 11,45 – Inizio delle attività nelle sezioni e/o nei laboratori

Ore 12,00 - PRANZO

Ore 13,15 – Uscita intermedia ; attività di routine

Ore 13,15 : 13,45 – Giochi e attività per gruppi omogenei (*Grandi e Mezzani*) ; nanna per i *Piccoli*

Ore 13,45 – Attività di sezione o intersezione

Ore 15,30 : 15,45 – USCITA

Ore 15,45 : 17,00 – Merenda e doposcuola (solo nel caso si raggiungano le dieci unità)

Ore 17,00 – CHIUSURA

La nostra giornata è molto piena ed i bambini hanno bisogno di ordine e tranquillità.

NON DISTURBATE il nostro lavoro arrivando in ritardo o fermandovi in classe oltre l'orario.

Se avete richiesto l'uscita intermedia siate puntuali: i ritardatari disturbano i bambini della nanna.

3. SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI

3.1. FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia ha come finalità educative la promozione e la formazione integrale della personalità del bambino consentendogli di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine a :

1. Consolidare l'identità
2. Sviluppare l'autonomia
3. Acquisire competenze
4. Vivere le prime esperienze di cittadinanza

1) Consolidare l'identità

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io
- essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire
- sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio ecc...

2) Sviluppare l'autonomia

- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- provare soddisfazione a saper fare da sé
- saper chiedere aiuto
- saper esprimere insoddisfazione o frustrazione elaborando risposte e strategie
- esprimere sentimenti ed emozioni
- esprimere opinioni
- assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli

3) Acquisire competenze

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare
- riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione
- confrontare tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti
- ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi
- raccontare azioni ed esperienze
- rappresentare, immaginare e "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo situazioni ed eventi con linguaggi diversi

4) Vivere le prime esperienze di cittadinanza

- scoprire gli altri e i loro bisogni
- essere consapevoli della necessità di regole condivise
- capacità di dialogare
- rispettare l'ambiente e la natura

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo della nostra scuola, nel rispetto delle finalità poste dalle indicazioni nazionali, si articola attraverso i campi di esperienza. E' nei campi d'esperienza che le insegnanti trovano suggerimenti per creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze nei bambini. Il filo conduttore è annuale, ma il progetto, attraverso i Campi di Esperienza è *triennale* per poter avere uno sguardo più rispettoso delle tre fasce d'età della Scuola dell'Infanzia.

IL SE' E L'ALTRO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Capacità di distaccarsi serenamente dai familiari	Acquisire consapevolezza della propria identità	Capacità di osservare se stesso e gli altri rilevando somiglianze e differenze
Riconoscere il simbolo della sezione e del gruppo classe	Consolidare l'autonomia personale	Capacità di relazionarsi con i coetanei, gli adulti e i bambini in difficoltà
Capacità di relazionarsi con tutti i bambini e gli adulti della scuola	Capacità di instaurare positivi rapporti con i compagni	Conoscere le norme di comportamento e saperle adottare nei vari contesti
Capacità di partecipare alle attività proposte Sviluppo dell'autonomia personale	Rispettare le regole della vita scolastica	Capacità di dare spiegazione del proprio comportamento e del proprio punto di vista
Comprende la necessità di norme che regolano la vita scolastica	Capacità di scegliere autonomamente i materiali appropriati per l'attività richiesta	Capacità di reperire spontaneamente materiali individuando anche nuovi bisogni nel contesto
Riconosce uguaglianze e differenze tra sé e gli altri	Capacità di ascoltare e rispettare i bisogni dell'altro	

IL CORPO IN MOVIMENTO (identità, autonomia, salute)

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Capacità di riconoscere i propri stati fisiologici	Acquisire graduale autonomia in bagno, a tavola, in classe e in giardino	Capacità di diventare sempre più autonomo nella cura del proprio corpo e nella gestione del materiale didattico

Graduale acquisizione di buone pratiche in bagno e a tavola	Capacità di muoversi con sicurezza nell'ambito scolastico	Capacità di muoversi in completa autonomia in tutti gli spazi scolastici
Capacità di esplorare gli spazi della scuola	Sviluppo della coordinazione generale dei movimenti	Sviluppo della capacità di motricità fine
Capacità di riconoscere relazioni tra i diversi luoghi/spazi e l'attività di movimento	Capacità di riconoscere e disegnare le diverse parti del corpo	Riconoscere la destra e la sinistra
Capacità di compiere un semplice percorso		Capacità di rappresentare graficamente percorsi e schema corporeo
Capacità di riconoscere e denominare le diverse parti del corpo		

I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione – lingua - cultura)

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Capacità di utilizzare frasi con i principali elementi: soggetto, verbo, complemento ...	Capacità di utilizzare un linguaggio sempre più articolato	Capacità di intervenire nelle conversazioni in modo adeguato e pertinente, esprimendo personali valutazioni e ponendo domande
Capacità di ascoltare una storia	Capacità di descrivere un'immagine	Capacità di formulare frasi sempre più complesse a livello sintattico e lessicale
Capacità di abbinare correttamente la parola a un'immagine	Capacità di intervenire nelle conversazioni in modo sempre più pertinente	Capacità di descrivere immagini sempre più complesse e riconoscere simboli grafici
Capacità di rispondere alle domande in modo pertinente o per comunicare un bisogno	Capacità di ricostruire una semplice sequenza narrativa	Capacità di ordinare una storia in sequenza riconoscendone personaggi, ambienti, ruoli positivi e negativi
Capacità di raccontare un evento	Capacità di ripetere una storia ascoltata	Disponibilità a risolvere i conflitti con la discussione
Capacità di memorizzare canti e poesie	Capacità di memorizzare canti e poesie	Capacità di memorizzare canti, poesie e filastrocche

LINGUAGGI – CREATIVITA' - ESPRESSIONE

(gestualità, arte, musica)

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Percepisce e denomina i colori fondamentali e derivati	Capacità di utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche pittoriche	Capacità di eseguire un prodotto grafico pittorico ricco di elementi affinando capacità estetiche e grafiche
Capacità di manipolare e di utilizzare diverse tecniche	Capacità di utilizzare i diversi materiali a disposizione	Capacità di descrivere il proprio elaborato e di descrivere l'immagine di un quadro
Capacità di attribuire significato ai propri elaborati grafici	Capacità di osservare semplici riproduzioni di opere d'arte e di rappresentare graficamente la realtà	Capacità di ascoltare in silenzio un brano musicale
Capacità di muoversi ascoltando un brano musicale e di partecipare a canti mimati e giochi ritmici	Capacità di individuare e riconoscere suoni e rumori	Capacità di riconoscere la durata e l'intensità di un suono e di utilizzare vari strumenti musicali
Capacità di mimare col corpo stati d'animo e di interpretare brevi storie	Capacità di assumere ruoli nelle drammatizzazioni	Capacità di recitare ruoli nelle drammatizzazioni
Capacità di cantare semplici canzoni	Capacità di cantare semplici canzoni	Capacità di cantare semplici canzoni

LA CONOSCENZA DEL MONDO

(ordine, misura, spazio, tempo, natura)

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Percepire il trascorrere della giornata	Capacità di individuare le caratteristiche di un ambiente e il ciclo del tempo	Capacità di conoscere, distinguere e descrivere varie tipologie di ambienti
Capacità di conoscere alcuni prodotti della natura e di conoscere alcuni animali e il loro habitat	Capacità di individuare figure e oggetti che appartengono alla stessa classe	Capacità di distinguere la frutta dalla verdura utilizzando gli istogrammi
Capacità di distinguere il cerchio e il quadrato Capacità di distinguere concetti topologici	Capacità di conoscere e distinguere gli animali in base alle loro caratteristiche principali	Capacità di operare con i concetti dimensionali, topologici, spaziali. Riconoscere i numeri da 1 a 10 e collegare alla quantità

		corrispondente
Capacità di comporre un puzzle di pochi pezzi	Capacità di riprodurre le forme euclidee: cerchio, quadrato, triangolo ...	Capacità di operare con il concetto di appartenenza e non appartenenza
Capacità di classificare in base a un criterio dato	Capacità di seriare per grandezza e lunghezza e di formare insiemi	Capacità di individuare e formulare insiemi equipotenti e non equipotenti
Capacità di individuare somiglianze e differenze	Capacità di cogliere l'invarianza quantitativa	Capacità di seriare oggetti in base a un criterio dato

3.1.1. **INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

- Capacità di vivere esperienze con autonomia, con senso di responsabilità, con senso di accoglienza, con senso di appartenenza
- Capacità di accogliere con disponibilità il diverso
- Capacità di accogliere ed interiorizzare il senso cristiano del Natale e della Pasqua
- Far vivere ai bambini un'esperienza religiosa globale, nella quale intuiscono e sperimentano la presenza di un Padre che ama tutti, che permette a tutti di essere fratelli in una grande famiglia.

3.2. **CONTENUTI**

I contenuti saranno riferiti ad ambienti di vita, a spazi fantastici, ad espressioni artistiche, ad aspetti ludici. Essi caleranno nella realtà della scuola e terranno conto sia degli interessi/bisogni dei bambini che delle competenze delle insegnanti.

Per quanto riguarda le espressioni artistiche, saranno prese in considerazione, non solo la pittura (anche moderna), ma la scultura, la musica, la poesia di autori classici. L'arte, tutta l'arte, è capace di toccare il cuore, di comunicare un messaggio, di elevare l'animo.

3.3. **METODOLOGIA**

Per il raggiungimento degli obiettivi generali, la scuola materna opera intenzionalmente e programmaticamente richiedendo un'organizzazione didattica intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita che favorisca l'articolazione delle attività

La scuola materna si connota metodologicamente con:

- la valorizzazione del gioco
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica
- l'utilizzazione dell'osservazione, della progettazione, della verifica.
- la documentazione sarà la base per la compilazione del Portfolio delle competenze individuali.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO

4.1. **PROBLEMATICHE EDUCATIVE**

Nell'organizzazione didattica e nella progettazione si è tenuto conto delle seguenti problematiche rilevate dalle insegnanti :

- Carenze linguistico/lessicali
- Problemi affettivo/comportamentali
- Indifferenza verso valori umani e religiosi
- Poca disponibilità all'ascolto finalizzato
- Calo della capacità organizzativa (scarsa autonomia) anche nel gioco libero.

4.2. **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Quattro sezioni composte da bambini di età eterogenea.
- Sezioni aperte con occasioni di intersezioni e progetti differenziati per fasce di età. Due campi di esperienza: *il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori*; saranno sviluppati con la collaborazione di un insegnante di Educazione Motoria e dell'Accademia di Musica "Clara Schumann" di Olgiate Olona. Un progetto *di Inglese* per i bambini dell'ultimo anno sarà sviluppato da una insegnante della scuola stessa. Un progetto *d'Arte* sarà organizzato per tutti i bambini da una Artista Laureata a Brera ed esperta in didattica dell'arte.
- Attività ricorrenti di vita quotidiana (lavarsi le mani, vestirsi, apparecchiare, mangiare, dormire, riordinare i giochi...) che rivestono un importante ruolo, in quanto il bambino sviluppa in questo contesto la sua autonomia e potenzia le proprie abilità.
- Strutturazione di spazi scolastici predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti, l'ambiente.
- Scansione dei tempi determinata in modo da salvaguardare il benessere psico-fisico del bambino.

4.3. **ORARIO DI SERVIZIO DELLE EDUCATRICI**

Le educatrici sono sei, ed il loro monte ore settimanale è così distribuito:

- Cinque insegnanti ore 35
- Una vigilatrice ore 12 min.30

4.4. **ORARIO ALUNNI**

INGRESSO/USCITA ALUNNI	ORARI
1° ingresso alunni pre-scuola	7.30 – 9.00
2° ingresso alunni	9.00 – 9.30
Uscita intermedia	13.15
1° uscita alunni	15.30 – 15.45
Uscita alunni dopo-scuola	15.45 – 17.00

4.5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il momento di verifica è inteso come monitoraggio in itinere delle esperienze, sia per quanto riguarda i traguardi di sviluppo di ciascun bambino, sia per la capacità di adottare, di affinare e di modificare le modalità operative programmate.

La valutazione prevederà: un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'Infanzia; un momento interno al processo didattico che consente di aggiustare ed individualizzare le proposte educative e le unità di apprendimento; un momento finale per la verifica delle competenze raggiunte e della qualità dell'attività educativa e didattica.

Alla fine del terzo anno è previsto un documento (*portfolio*) di passaggio alla Scuola Primaria compilato dal team delle insegnanti. Il *portfolio* diventerà l'occasione documentaria in cui saranno raccolti tutti gli elementi per una migliore conoscenza dei ritmi e dei risultati di maturazione del bambino. I livelli raggiunti da ciascuno saranno descritti, più che misurati e compresi, più che giudicati. Compito della Scuola dell'Infanzia è, infatti, consentire ad ogni bambino di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni.

Un momento di auto-valutazione è riservato alle insegnanti e alla scuola nel suo complesso, in occasione del periodo di Inserimento dei bambini all'inizio dell'anno scolastico (tra ottobre e novembre). Infatti le famiglie sono invitate a compilare un questionario anonimo per aiutare le insegnanti a capire il livello di soddisfazione raggiunto ed eventualmente come agire per migliorarsi.

4.6. INSERIMENTO BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

Al fine di favorire l'inserimento dei bambini diversamente abili, di agevolarne il processo di socializzazione e di consentire una più costante ed adeguata individualizzazione dell'insegnamento, si prevede la possibilità di formare gruppi omogenei e/o eterogenei provenienti dalla stessa sezione e/o da sezioni diverse.

4.7. CRITERI PER L'INSERIMENTO DI BAMBINI EXTRACOMUNITARI

Per agevolare il processo di integrazione e socializzazione di bambini provenienti da paesi extracomunitari, si prevede una programmazione individualizzata che tenga conto del vissuto socio-culturale del bambino e delle indicazioni fornite dalla famiglia.